



COMUNE di LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 27 giugno 2013

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 27/06/2013, AD OGGETTO:*

OGGETTO: *Ordine del giorno ad oggetto "Attività e politiche di sensibilizzazione rispetto ai rischi patologici connessi al fenomeno del gioco d'azzardo" proposto dai Consiglieri Marco Daneri e Gino Torchio (Gruppo Consiliare "Uniti per Lavagna").*

Si dà atto che - alle ore 18:00 – il Segretario Comunale verbalizzante Dott.ssa Orlando si allontana dall'aula. Per il presente atto subentra il Vice Segretario Dott.ssa Lorella Cella.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "ATTIVITA' E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE RISPETTO AI RISCHI PATOLOGICI CONNESSI AL FENOMENO DEL GIOCO D'AZZARDO" PROPOSTO DAI CONSIGLIERI MARCO DANERI E GINO TORCHIO (GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER LAVAGNA").

SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Daneri.

CONS. DANERI

Dell'argomento ne abbiamo discusso ampiamente nel gruppo "Uniti per Lavagna", in questa occasione di presenza dei rappresentanti dell'intera città credo valga la pena porre l'attenzione su un argomento che è ampiamente dibattuto, ahimè prevalentemente dalle amministrazioni locali e più ancora dalle amministrazioni comunali.

*Scorrendo soltanto gli appuntamenti e le assemblee pubbliche degli ultimi 3 giorni, ad Abbiategrasso in Lombardia, riflessione pubblica sul gioco d'azzardo, slot machine un fenomeno tra derive con la criminalità organizzata. Oggi le *** sul Seveso solo gioco niente azzardo, centro civico Roberto Teragni, domani Novi Ligure, giocare un azzardo che ti può costare!*

Tutte queste iniziative svolte prevalentemente con il patrocinio, l'intervento diretto, il sostegno di amministrazioni locali e associazioni che svolgono attività sociali sul territorio, credo che servano per far capire che questo fenomeno debba essere ricondotto a un esame più approfondito di quanto oggi è avvenuto, ognuno di noi quando prende un pacchetto di sigarette può scorrere la scritta "il fumo uccide" dalla parte opposta si può leggere "il fumo ostruisce le arterie, provoca l'ictus, crea un'elevata dipendenza, non iniziare, il tuo medico o il farmacista possono aiutarti a smettere di fumare" nel nostro paese da molti anni vige il divieto di pubblicità del fumo, considerati i gravi danni prodotti ai consumatori, in sostanza lo Stato incassa i proventi dovuti al monopolio e molto, ma ci avverte di quanto ci

può far male. Dopo le malattie connesse vengono a ricadere sulla collettività, nei costi sociali e economici con l'intervento del servizio sanitario nazionale. Ho iniziato questo intervento con questa premessa per ricordare che dal gioco d'azzardo, ampiamente pubblicizzato, si sviluppa una frequente e crescente relazione dovuta all'aumento delle occasioni offerte nelle città e quindi si registra il fenomeno del gioco d'azzardo patologico e della ludopatia così definita dall'Istituto Superiore della Sanità come una dipendenza senza sostanze psicotrope.

Ricordo che con la legge di liberalizzazione da dove è nato questo fenomeno delle videolottery la legge 184/08 e il Decreto attuativo il 39/09, il fenomeno del gioco d'azzardo è diventato da un fenomeno di nicchia dovuto alla presenza dei casinò storici in alcune città italiane di confine comunque città capoluogo, è diventato un fenomeno di massa con conseguenze che sta producendo per l'erario e per le città, per il tessuto sociale.

Oggi per fare solo due numeri, un rapido cenno, 80 miliardi di fatturato, il 4% del Pil, la terza industria italiana, 8 miliardi di tasse, ma anche il 12% della spesa delle famiglie italiane. 400 mila slot machine in 6200 locali, 15 milioni di giocatori abituali di cui 2 milioni a rischio patologico e 800 mila affetti da ludopatia, quindi malati, ok? Per la definizione del servizio sanitario nazionale nelle ultime ricerche. Costi per le cure 5 miliardi a pese per la collettività, questi sono alcuni dei numeri dei giochi d'azzardo, lecito, mi sono soffermato su questa parola perché dico solo questa è la parte lecita che sta distruggendo persone, famiglie e comunità intere.

Il gioco sottrae tempo al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, producendo sofferenza psicologica e deficit di relazione e di aspettativa per il futuro, si cerca la vincita per svoltare nella propria vita, altri presupposti morali e sociali sostituendo quale gioco d'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica, talento, richiamati dall'Art. 4 della nostra Costituzione, sono a rischio la serenità, i legami affettivi, la sicurezza delle nostre comunità, già minacciata dalla più grave crisi economica dal dopoguerra. Le istituzioni centrali, quindi il Parlamento, stanno ahimè sottovalutando questo fenomeno, i costi sociali che sta generando con la sottrazione di tempo per l'impiego, per gli affetti, per l'associazionismo, il

volontariato, per gli impegni che non nuocciono e che anzi arricchiscono la persona con gravi rischi sia per i giovanissimi che per le persone anziane che invece di socializzare si trovano spesso immersi nella solitudine dinnanzi al monitor della slot machine.

Il gioco d'azzardo è diventato un fenomeno di massa, trasferisce ricchezza ma di certo non ne produce, stravolgendo la natura di interi quartieri con il proliferare di luoghi dediti al gioco d'azzardo che trasformano invece altri luoghi che erano luoghi di incontro che sono diventati luoghi di consumo mi riferisco ai bar, ai circoli, alle bocciofile, vanno quindi sostenuti i commercianti che non intendono trasformare la ragione sociale del loro lavoro, subordinandola al guadagno derivante dal gioco d'azzardo e qui arriva la parte che chiama in causa un po' i rappresentanti dei cittadini. Alcuni amministratori comunali denunciano il fenomeno dello sperpero di denaro, erogato dai loro stessi servizi sociali per pagare bollette, rate di mutui, l'affitto che invece finisce nelle pance delle macchinette. Questa allarmante condizione ha spinto all'inizio dell'anno un'associazione, la scuola delle buone pratiche, amministratori locali per la sostenibilità, a sostenere un manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, al quale hanno aderito 178 amministrazioni comunali.

Gli aderenti denunciano il vuoto del legislatore che vede le amministrazioni comunali sostanzialmente in grado di combattere con armi spuntate al proliferare delle occasioni di gioco d'azzardo, le azioni messe in campo anche dalla nostra amministrazione, sono un palliativo al quale i gestori possono facilmente opporre un appello al Tribunale amministrativo regionale.

La nostra Regione, tra l'altro, prima di altre, ha approvato una legislazione in senso restrittivo, ma appare urgente una legislazione nazionale che riprenda in mano questa partita, fondata su cosa? Sulla riduzione dell'offerta e sul contenimento dell'accesso con adeguati programmi finanziati di prevenzione e di cura della ludopatia, inoltre questo manifesto sostiene che debba essere consentito il potere d'ordinanza dei sindaci per definire orari di apertura, distanze minime da luoghi sensibili e il preventivo parere vincolante per l'apertura e l'installazione di nuovi locali dediti al gioco d'azzardo. Ora credo che per le ragioni che ho provato a enunciare,

sia necessario stimolare una discussione e sostenere come già in parte stiamo facendo programmi che vanno a sensibilizzare le fasce più esposte al pericolo, quindi i giovani attraverso le scuole e gli anziani attraverso i centri di socialità perché lì si insinua il rischio per molte ragioni dovute alla facilità di accesso essenzialmente a questi impianti, di fare in modo che la vita di queste persone comincia a essere minata da una dipendenza che si crea senza la presenza di una sostanza, ma dallo sviluppo di una dipendenza psicologica verso il gioco d'azzardo.

Qua il compito delle amministrazioni comunali deve essere quello di stimolare il legislatore, ci vuole una presa di posizione e credo che queste amministrazioni comunali che non sto a elencare, potete comunque consultare come ho fatto io questo appello, sia necessario e debba essere sostenuto anche dalla nostra amministrazione, affinché il legislatore torni su questa materia, non può essere messo in luce l'incasso quando poi i costi sociali dovuti all'intervento fiscale sul gioco d'azzardo sono di questa portata.

Si dà atto che:

- **alle ore 18:02 si allontana il Cons. Mondello – Presenti n. 14.**
- **alle ore 18:10 entra in aula il Cons. Massari – Presenti n. 15.**
- **alle ore 18:12 rientra in aula il Cons. Mondello – Presenti n. 16.**

SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Pittau.

CONS. PITTAU

A corollario di quanto detto dal Cons. Daneri, dico che condivido ampiamente la sua proposta anche perché do due informazioni: due anni fa è stato fatto uno studio al riguardo da parte dell'A.S.L. locale, attraverso questionari proposti alle scuole ed è stato appurato che purtroppo questa piaga è in aumento e si sta abbassando la soglia, anche ragazzini di 13/14 anni, chiaramente poi non avendo sempre disponibilità di soldi per le giocate, si arriva a atti non legali, anche a una forma di prostituzione maschile e femminile, quindi questa è stata nelle scuole un'allerta non da poco.

*Nelle scuole c'è un'allerta tale a livello nazionale per cui giorni scorsi la rete di scuola italiana che ha *****, credo che l'On. Mondello conosca le giornate di formazione al Senato presentando dei disegni di legge per il Senato per i ragazzi, ha fatto una proposta al riguardo, cercando di sensibilizzare il legislatore, fa ovviamente questa scuola un appello anche ai sindaci chiaramente perché ci sia una sveglia.*

Per quanto mi riguarda per le scuole locali è molto importante fare un percorso di prevenzione coinvolgendo chiaramente i ragazzi, soprattutto nelle scuole medie, la scuola superiore di primo grado e anche le famiglie e i genitori, perché questa piaga riguarda tutte le fasce di età, solitamente sono le persone socialmente più deboli ma non solo, perché questa è diventata una vera e propria patologia che viene chiamata Gap, se non erro, quindi posso assolutamente dire che condivido ampiamente e do la mia disponibilità a fare un percorso di prevenzione nelle nostre scuole, però è chiaro che mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale perché bisogna che prendiamo in mano questa situazione, anche nel nostro territorio sappiamo benissimo, l'Associazione Libera di cui mi onoro di far parte, sta facendo una campagna a livello nazionale fortissima al riguardo perché si è parlato poco di mafie, ma questa è un'altra mafia che sta coinvolgendo tutti, quindi non chiudiamo gli occhi come purtroppo è stato fatto riguardo a altre forme di mafia in cui si diceva che nel settentrione, nelle scuole l'abbiamo vissuto ampiamente anche questo ma cerchiamo di attivarci per quanto ci è possibile!

SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Landò.

CONS. LANDO'

Anche noi condividiamo pienamente l'ordine del giorno, mi permetto di aggiungere un dato a quelli che ha già dato il Cons. Daneri che gli 85 miliardi evidenziati a livello annuo, sono circa 2000 Euro pro capite, questo ne fa il cittadino italiano che ha la più alta spesa mondiale, è un dato continua crescita in un momento di crisi che sta sempre più tagliando la capacità di reddito e i risparmi dei cittadini, quindi veramente è un

aspetto molto importante, è un fenomeno di massa, coinvolge tutti, il ricco, il povero, l'anziano come il ragazzo, quindi è soprattutto nei confronti di questi ultimi che sono le persone che più facilmente possono essere aggredite, qualsiasi iniziativa è ben vista a prescindere da quello che è il costo sociale che inevitabilmente c'è.

SINDACO - PRESIDENTE

La parola al Cons. Chiappara.

CONS. CHIAPPARA

Certo anche noi condividiamo l'iniziativa, ci uniamo in un'attività di stimolo verso la sensibilizzazione sicuramente dei cittadini, delle collettività come rappresentanti delle stesse, sotto un profilo un pochettino più specifico e più tecnico io personalmente il fenomeno lo conosco perché partecipo quadrimestralmente alle riunioni con l'Autorità dei Monopoli per il monitoraggio di questo fenomeno proprio nella Liguria, nelle province di La Spezia, di Genova e nelle altre due province. La situazione non è solo, naturalmente per il contrasto alle forme di gioco illecito, quando il Cons. Pittau parlava di mafia, è questa la stessa mafia che sicuramente trova in questo canale un business ultra-redditizio per integrare le varie forme di investimento dei profitti da riciclaggio, purtroppo l'appello del Cons. Daneri al quale ci associamo sicuramente per la parte che, forse è la più importante, la più utile, quella di stimolo al legislatore perché le cambi le leggi e lo ha anche nelle ottime considerazioni anticipato, è difficile, molto difficile perché c'è un contrasto evidente di interessi come avrete capito, da una mano lo Stato prende i miliardi che vengono dal gioco e dall'altra deve combattere le ludopatie e tutti quanti sono gli aspetti patologici del vizio che è assunto a livello di dipendenza, verissimo.

Un altro spunto di discussione per l'amministrazione, in questo caso per il Sindaco, per la Giunta Comunale che ho già visto si è data da fare con ordinanza, mi sembra, anche regolamento per cautelare il cittadino, soprattutto dall'invasione di posizionamento di sale da gioco e quindi di luoghi dove questi fenomeni poi si svolgono e trovano terreno fertile, si sviluppano, purtroppo come ha accennato anche il Cons. Daneri, spesso e

*volentieri nella legalità, sempre nella legalità cominciano a arrivare in discussione le prime sentenze, gli imprenditori si sono attrezzati perché il business *** e hanno cominciato alcune sentenze a dare torto a quei Sindaci che hanno forzato un po' la mano nel cercare di limitare la diffusione dei luoghi del gioco, per cui sarà doveroso anche valutare attentamente, anche con una consulenza legale come contrastare questa diffusione perché intanto e in questo caso parlo della diffusione legale, non mi spingo oltre perché è in atto anche una diffusione illegale, che invece crea un doppio danno, quello della dipendenza e quello della perdita di gettito per l'erario e purtroppo questo non lo dovrei dire come professione, ma lo d'accordo come consigliere, lo Stato ovviamente forza per tutelare l'interesse legittimo anche degli imprenditori del gioco, ovviamente perché ne ha un ritorno immediato.*

Il Preu (Prelievo erariale unico) è il 12% della giocata, come dato di interesse vi dico che se si mettono 100 Euro nella macchinetta, il 75% viene restituito in vincite nelle giocate, ma il 12% lo prende lo Stato e quando invece si innesca la frode lo Stato non prende niente e il 50/60% lo prende la catena della distribuzione del gioco.

SINDACO - PRESIDENTE

Come già diceva Chiappara noi avevamo emesso un'ordinanza lo scorso anno, sapendo il limite dell'ordinanza che ovviamente non saprei di fronte al Tar cosa succede, succederebbe come il commissario ad acta della collina.

*Cito un caso, non faccio ovviamente il nome del soggetto, in una sala che ha delle macchinette per le altre attività, c'è stato poco tempo fa un intervento della Polizia di Stato, quindi non dei Vigili, della Polizia di Stato ha fatto un verbale dove c'erano uno o due minorenni che giocavano, quindi in chiaro contrasto con la normativa, ha mandato a noi il rapporto la Polizia di Stato, in quanto poi gli atti sono di competenza *** sanzione pecuniaria che va allo Stato, le sanzioni accessorie che sono l'eventuale chiusura del locale e compete al Sindaco nella fattispecie al dirigente, è stata emessa un'ordinanza di 10 giorni di chiusura e il Tar Liguria con una rapidità straordinaria al quinto giorno ha sospeso l'ordinanza di chiusura*

*con un provvedimento cautelare *** foglietto l'hanno sospesa e quindi *** probabilmente perdiamo anche questa, sia chiaro, quindi con tutto il rispetto delle decisioni del Tar, noi non possiamo fare altro che applicare quello che il Tar poi dice.*

*Di fatto lo Stato deve entrare nell'ordine di idee come era successo su altre ordinanze che alcuni Sindaci avevano fatto sul controllo del territorio, se è più giusto incassare questo 12,50% che lei diceva e spendere poi soldi per curare le ludopatie, oppure non è più serio rinunciare al 12%, evitare poi di avere dei nuovi malati e creare delle situazioni che sono a livello drammatiche. Stamattina parlavo con uno dei parroci di Lavagna e mi diceva che ci sono delle persone che noi aiutiamo anche economicamente a pagare l'affitto e poi vanno al Gratta e Vinci e succede probabilmente anche con quelle che chiedono *** contributi dal Comune.*

Una settimana fa c'era una mamma disperata che suo figlio si era mangiato tutto alle macchinette, adesso l'avevamo mandato nel centro dell'A.S.L. a Reggio Emilia, quindi con dei costi, se ne occupa il Sert, siamo arrivati al Sert che si sta occupando di queste cose, con dei costi economici, morali e sociali poi veramente drammatici, quindi occorre che il governo faccia un colpo di reni su queste cose, tolga anche dall'impaccio noi sindaci che siamo privi di strumenti per poter fronteggiare queste cose, in un momento di crisi la gente si sta impegnando tutto, sperando nelle vincite che non ci saranno mai, vince uno su un milione, la gente si rovina, gente che... il mangiare, gli affitti, si giocano gli stipendi, ci sono delle situazioni che sono veramente, veramente drammatiche! Si sta ampliando questo fenomeno, quindi occorre veramente che ci siano delle iniziative ma devono partire dalle leggi chiare e precise che poi si possono applicare senza interrogazioni differenti, dare degli strumenti che consentono di intervenire pesantemente su queste cose.

Perché è chiaro che tutto dietro questo meccanismo poi c'è la malavita organizzata e altre cose, perché a fronte magari di 100 Euro fatti correttamente nella legalità, ce ne sono magari 200/300 Euro che sono fatti in forma abusiva dove lo Stato non prende neanche il 12%, quindi è evidente che queste cose vanno stroncate prima che diventi un fenomeno irreversibile!

Certamente quanto proposto dal Cons. Daveri quindi interventi nelle scuole, massima sensibilità, massima diffusione credo sia un richiamo che la Giunta Comunale e tutto il Consiglio Comunale accetta in pieno e si studieranno anche iniziative di massima diffusione di questi pericoli che ci sono.

Se ci sono dichiarazioni bene, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 16 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Nucera, Pinasco e Raffo), votanti n. 16, favorevoli n. 16. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Direi che abbiamo finito i lavori del Consiglio Comunale, vi ringrazio per la partecipazione e buona serata a tutti!

La seduta termina alle ore 18:23.